



Delibera della Giunta Regionale n. 65 del 28/02/2012

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione
POR

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L' A.N.C.I.
(ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI)- DELEGAZIONE REGIONALE
DELLA CAMPANIA - AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA DEGLI ENTI TERRITORIALI
CAMPANI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

- a. che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- b. che la Commissione Europea, con decisione n. n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- c. che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007)D/207375 del 30.11.2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- e. che nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati tali criteri di selezione;
- f. che i criteri di selezione del POR FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- g. che con DGR 879 del 16 maggio 2008 si è provveduto alla presa d'atto di tali criteri;
- h. che il Comitato di Sorveglianza del PSR, nella seduta dell'8 aprile 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che a norma del citato Regolamento e dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- i. che nel descrivere le modalità operative con cui si darà attuazione all'Asse VI - obiettivo operativo 6.1 - (paragrafo 5.2.6 – Organismi Intermedi), il POR FESR prevede come specifico strumento di governance del processo di delega alle città superiori ai 50.000 abitanti "la formale istituzione" del Tavolo Città allo scopo di coordinare tutte le fasi delle programmazione e di fornire indirizzi, servizi di informazione e di supporto per la redazione dei Programmi in un processo studiato e concertato insieme alle Autorità cittadine;
- j. che l'Asse VI del POR FSE prevede, quale obiettivo specifico, quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto;

Considerato

- a. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 117 del 18 giugno 2008, ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013 Asse VI Sviluppo urbano e qualità della vita Programmi Integrati Urbani PIU' Europa - DGR 282/08 – Adempimenti - Istituzione Tavolo delle Città" è stato istituito presso la Presidenza della Giunta della Regione Campania, il "Tavolo Città" per il coordinamento e il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU' EUROPA promossi dalla Regione Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti.
- b. che il Tavolo Città è il luogo in cui si definiscono gli indirizzi per la predisposizione dei Programmi di rigenerazione urbana PIU' Europa, che stabiliscono le caratteristiche e le strategie a cui devono rispondere i Programmi Integrati Urbani PIU' Europa, si elaborano strategie di intervento coordinato per il sistema policentrico delle città medie campane finalizzate al riequilibrio del territorio della Regione Campania, si monitora e valuta il processo di programmazione nelle sue diverse fasi;

Considerato altresì

- a. che l'A.N.C.I., Associazione Nazionale Comuni Italiani, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del proprio statuto rappresenta i Comuni, ne promuove lo sviluppo e la crescita, cura la raccolta, analisi e diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti i Comuni, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati, promuove e diffonde, a tutti i livelli, la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia, del decentramento;
- b. che, ai sensi dell'art. 33, comma 5, dello Statuto A.N.C.I., le A.N.C.I. regionali, e per la Campania nello specifico A.N.C.I. Campania, perseguono gli obiettivi generali dell'Associazione nell'ambito di ciascuna Regione in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità locali;
- c. che, nell'ambito della propria attività istituzionale, A.N.C.I. Campania individua, promuove e realizza interventi di supporto alle politiche di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni ed Amministrazioni Regionali;
- d. che l'ANCI Campania in virtù del Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1860/2008 sottoscritto ha un bagaglio di esperienze, sostenendo l'azione dei Comuni, supportando le rappresentanze dei Comuni negli organismi e nelle sedi istituzionali di partenariato affinché il loro contributo alla definizione delle programmazioni regionali sia consapevole e apporti quei contenuti informativi di stretta pertinenza delle istituzioni territoriali;

Preso atto

- a. che l'articolo 6 del Protocollo di Intesa di cui alla citata DGR 1860/2008 prevedeva che poteva essere rinnovato per ulteriori tre anni e , comunque, fino all'esaurimento del ciclo di programmazione 2007-2013;

Preso atto, altresì,

- a. che con tale Protocollo le parti si impegnano a raccordare le specifiche iniziative in corso di realizzazione per il supporto ai Comuni campani, a rendere sistematica l'azione degli enti e dei governi locali coinvolti, a realizzare un'azione di sistema a favore del partenariato istituzionale dei Comuni campani e a rafforzare la *governance* regionale multilivello;
- b. che fra le azioni individuate dal suddetto Protocollo, le parti si sono impegnate ad instaurare, in forma permanente, una partnership operativa e metodologica che comprende anche il coordinamento e la gestione del Tavolo Città (istruttorie tecniche, documentazione, relazioni con le città, etc.);

Ritenuto

- a. che il supporto tecnico al Tavolo Città per la costruzione, condivisione e attuazione della strategia di sviluppo urbano del POR FERS Campania 2007-2013, sia indispensabile anche al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei programmi attraverso gli istituti di decentramento (sub-delega alle autorità cittadine) previsti dal POR FERS;
- b. che in ogni caso le attività previste dal suddetto Protocollo prevedono interventi volti a:
 - b.1. garantire l'efficacia dell'azione pubblica connessa all'attuazione della dimensione territoriale della politica regionale unitaria campana, attraverso l'effettiva applicazione del principio di partenariato istituzionale di cui all'art.11 del reg. (CE) n°1083\2006;

- b.2. consentire una gestione condivisa della fase di attuazione (ed eventuale rimodulazione) delle linee di intervento relative alle politiche territoriali e urbane della Programmazione unitaria 2007-13 in Campania, attraverso l'affiancamento delle città componenti il Tavolo Città nell'ideazione, programmazione e attuazione dei Programmi Integrati Urbani (PIU Europa);
- b.3. garantire il coordinamento ed il raccordo delle strutture tecniche-amministrative di supporto alle attività operative e gestionali dei programmi;
- b.4. supportare le AGC competenti in materia di programmazione "unitaria" al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia degli interventi regionali di sviluppo urbano e territoriali;
- b.5. promuovere la conoscenza e l'applicazione di soluzioni efficaci ed innovative in materia di rigenerazione e sviluppo urbano e territoriale

Visti

- a. il Reg.(CE) n. 1083/06;
- b. il Reg (CE) n. 1828/06;
- c. la DGR n.1921 del 9/11/2007
- d. la DGR n. 26 dell'11/01/2008;
- e. il DPGR n. 62 del 7/03/2008;
- f. la DGR 1860/2008

DELIBERA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

- 1. di rinnovare il Protocollo d'intesa fra la Regione Campania e l'ANCI Campania, avvalendosi dell'articolo 6 del Protocollo di Intesa di cui alla citata DGR 1860/2008;
- 2. di inviare il presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 03, 09, 11 e 16, all'ANCI Campania, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC .